

PROPOSTA DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

PROPOSTA Nr. 1 del 08/05/2020

OGGETTO: Fase 2. SICUREZZA, SALUTE, RIPRESA. IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI A FIANCO DI CITTADINI E MONDO DEL LAVORO. LE ISTANZE DELLE PARTI SOCIALI PER IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI E UN PERCORSO COMUNE.

IL PRESIDENTE

Il 28 aprile, in videoconferenza, la Provincia, Presidente e Consiglieri, ha incontrato le parti sociali, le associazioni di categoria e i sindacati allargando la partecipazione alla Asl, all'Istituto Zooprofilattico "Caporale", al Cope, al Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri. Il tema dell'incontro "Fase 2 il ruolo degli enti locali" aveva l'obiettivo di raccogliere le valutazioni del mondo produttivo rispetto alla drammatica situazione economica e sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID 19 e, fermo restando le competenze di Governo e Regione, di riflettere sul sostegno che gli enti locali possono offrire alla comunità.

Nel corso della riunione sono emersi in maniera univoca le seguenti criticità:

- 1) I tempi lunghi degli aiuti: sindacati e mondo imprenditoriale denunciano imbuti burocratici di diverso tipo e a diverso livello dai provvedimenti del Governo a quelli regionali e locali.
- 2) L'assoluta, drammatica, mancanza di liquidità che in un calo di consumi potrebbe durare mesi;
- 3) il mondo del credito che non rispetta i termini dei Decreti del Governo con procedure, interessi e istruttorie che non corrispondono alle esigenze di chi vuole ripartire;
- 4) il peso delle tasse locali (che possono arrivare fino a 15/20 mila euro l'anno per chi ha esercizi commerciali)
- 5) il timore, soprattutto nelle filiere del commercio turismo e manifestazioni, che ogni Comune decida una propria strategia innescando un processo negativo, una competizione fra poveri all'interno dello stesso territorio provinciale.

Un focus approfondito è stato fatto dedicato al turismo e alla ricostruzione post sisma. La provincia teramana intercettava circa il 65% dei flussi turistici dell'intera regione, le parti sociali reclamano una programmazione e finanziamenti specifici con un progetto che deve vedere insieme tutti i Comuni, superando le divisioni registrate sino ad oggi fra mare e costa e che ora rappresentano un elemento di debolezza da superare.

Tutti gli studi e le previsioni che si stanno conducendo a livello nazionale e internazionale individuano nella domanda interna, nel turismo di prossimità, nelle destinazioni verso aree interne e borghi, la tendenza dei prossimi anni. E' indispensabile mettere in relazione questa tendenza con

il forte valore aggiunto di una Provincia che può offrire mare, montagna, borghi storici e parchi naturali in pochi chilometri.

Altro rilievo specifico quella sulla ricostruzione post sisma: solo quella privata pesa circa due miliardi per la Provincia teramana; uno shock economico di cui si ha bisogno subito anche per ricostruire quei borghi dove pare si orienterà il turismo futuro. Alla accelerazione delle procedure dell'USR impressa dalle nuove Ordinanze del Commissario Straordinario, Giovanni Legnini, deve fare seguito una nuova attenzione da parte dei Comuni che hanno deciso di gestire in proprio le istruttorie.

Alla Provincia, quindi, è stata invocata una sintesi con interventi ufficiali nei confronti di Governo e Regione e di un coordinamento dei Comuni per l'elaborazione di una piattaforma di programmazione

Proposte

L'Assemblea dei Sindaci, fino a questo momento chiamata ad un ruolo formale di controllo dell'operato della Provincia può diventare il luogo dove elaborare proposte e fare sintesi. In questa fase emergenziale, come in quella successiva, a fare la differenza sarà la capacità dei territori di mostrarsi compatti e propositivi, di viaggiare uniti verso riconoscibili obiettivi strategici. Il COVID 19, così come sta accadendo per altri aspetti della nostra vita – salute, modelli di vita e lavoro, formazione, trasporti – accelera processi e cambiamenti: chi non sarà in grado di affrontarli sviluppando una nuova progettualità rimarrà marginale con nuove e persistenti sacche di povertà e disagio sociale. Il primo obiettivo non può essere che quello di non far chiudere le imprese che già sono presenti sul territorio affrontando insieme e con una nuova autorevolezza le grandi vertenze aperte e le situazioni di crisi che si presenteranno; rilanciare la domanda interna verso agricoltura e turismo, condividere un progetto a sostegno della filiera turistica nel medio e lungo periodo; armonizzare le disposizioni comunali; monitorare i provvedimenti di Regione e Governo ed essere pronti a segnalare, con spirito di collaborazione, incongruità e inefficienze; intercettare finanziamenti attraverso una progettualità che avrà la forza dell'intero territorio; condurre insieme un'azione mirata verso il Governo per evitare i dissesti di bilancio derivanti dalla prevedibile e drastica riduzione delle entrate.

Ordinanze e regolamenti comunali, tasse locali, uso di suolo pubblico

Gestire l'accesso ai luoghi pubblici pone in capo ai Comuni e pubblici esercenti nuove incombenze, ne citiamo alcune:

- Gestire le distanze all'interno delle strutture
- Gestire la pulizia ed l'igiene dei servizi igienici e magari in alcuni casi contingentarne l'accesso,
- Gestire la pulizia e l'igiene di tutte le superfici a contatto con le persone
- Gestire la pulizia e l'igiene di impianti ai fini della tutela degli operatori e dei clienti
- Predisporre procedure di sanificazione periodica
- Gestire i turni di chi lavora nei luoghi aperti al pubblico
- Gestire i rifiuti
- Aggiornare le conoscenze e competenze dei professionisti del settore,

- Utilizzare DPI idonei,
- Le disposizioni per il distanziamento sociale
- l'utilizzo del suolo pubblico, all'aria aperta, per esercizi commerciali e manifestazioni
- Tasse locali

Su questi, e altri aspetti che i Sindaci potranno individuare, l'Assemblea può aprire un confronto per raggiungere una visione comune e solidale con univoche linee di disciplina in maniera da rendere tangibile la forza e l'identità di un territorio che sceglie regole comuni e lavora sulla qualità: dalla costa, al capoluogo, dalle colline alla montagna.

Filiera del Turismo

Considerata la crisi senza precedenti che sta vivendo il turismo è indispensabile individuare delle "exit strategy" attraverso il supporto di un gruppo di lavoro che sarà impegnato in stretta relazione con i Comuni, con gli stakeholder istituzionali e gli operatori del settore avvalendosi del prezioso supporto scientifico dell'Università di Teramo e delle istituzioni che tutelano la salute e la sicurezza. Il progetto deve essere costruito con il coinvolgimento degli attori della filiera turistica. Da una parte deve contestualizzare la condizione attuale del settore turistico individuando percorsi possibili per mantenere la relazione con i clienti in questa fase di distanziamento sociale; dall'altra deve costruire un approccio concreto alla ripresa.

Considerata la specificità del territorio teramano (oltre il 60% dell'intero turismo regionale) e la forza che deriverebbe da un'azione congiunta di tutti i Comuni, intendiamo chiedere una linea di finanziamento alla Regione Abruzzo e servirci di tutti gli altri strumenti finanziari sui quali andrà fatta una ricognizione: una richiesta che, proprio per la sua straordinarietà, deve fondare su un'autorevole progettualità, verificabile nelle sue fasi di attuazione e nei suoi risultati.

Osservatorio dello sviluppo

L'Osservatorio provinciale dello Sviluppo, unica sede di tutte le parti sociali, deve essere investito di un ruolo di analisi di monitoraggio e controllo dei provvedimenti che vengono di volta in volta proposti da Governo e Regione in maniera da verificarne efficacia e tempistica. Una funzione svolta in maniera propositiva e collaborativa, un'unica voce del territorio che, non solo in questa fase, eviterebbe sovrapposizioni e frammentazioni conferendo autorevolezza e forza alle istanze della nostra comunità.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

VISTA la sopra estesa proposta;

UDITI gli interventi

VISTO lo Statuto della Provincia di Teramo;

ATTESO che il presente atto non necessita del parere in linea tecnica e contabile stante la sua natura politica e che non comporta impegno di spesa;

ESPERITA votazione palese per appello nominale con il seguente esito:

Presenti N. ... (pari a una popolazione di abitanti) pari al%

Votanti n. ...

Astenuti n. ...

Voti favorevoli n. ... (pari a una popolazione di abitanti) pari al%

Contrari n.

DELIBERA

di approvare la sopra estesa proposta